AL MIRACOLO!/3. Tra i fedeli di Renato Baron, cattolici incuranti degli anatemi della Chiesa

Un affresco della Madonna realizzato su disegno del «veggente»

Renato Baron durante una delle sue visioni

Le visioni dell'ex casellante

Una notte sul monte con la luna e con il Veggente «Vedo la Madonna è giovane e bellissima» A Poleo di Schio il «miracolo» avviene da dieci anni Aumentano i fedeli ed anche gli anatemi della Curia vicentina che invita a non esser così creduloni Ma l ex casellante Renato Baron continua a predicare benedire abbracciare In privato tiene anche comizi «Ci sono troppi neri troppi beduini che sconvolgimenti E noi con gli aborti »

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

C'è anche la luna stanotte Il coro parte all'improvviso «Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore» Appuntamento alle 21 per salire fin lassù sul Monte di Cristo un tempo Monte Bello Via Crucis di Quaresima con un freddo che pela Ma chi può perdere un occasione come questa? Ogni venerdì lassù sul monte – qui da basso si vede già una croce illuminata a giorno – appare la Madonna Così assicura Renato Baron 62 anni che è stato casellante di autostrada consigliere ed assessore della defunta Dc da dieci anni esattamente dal 25 marzo 1985 – è diventato «il Veggente»

Il parcheggio è pieno con pullman arrivati dalla Polonia e dalla Germania ed auto da tutta Italia Mille fra uomini e donne tutti con il rosario in mano Si va a cominciare la salita sarà lunga «Ave Maria» prima in italiano e poi in tedesco per farsi capire anche dai fedeli arrivati da Francoforte Un impianto di amplificazione – portato a spalla – permette a tutti di scandire all unisono passi e giaculatorie «Nel primo mistero doloroso » Renato Baron il Veggente è già lassù salito con un fuoristrada Deve prepararsi

Si aspetta l'evento

I vecchi ansimano i fiati sembrano eliminiere Meno male che ci sono le «Stazioni» della Via Crucis per tirare fiato Un ora di salita ed ecco la meta Si vede mezza pianura padana da quassù con le luci delle città e delle strade Ma tutti gli occhi sono per Renato Baron il Veggente già inginocchiato davanti ad un grande altare con a fianco un grande crocefisso ed una grande statua della Madonna Adesso è lui a parlare al microfono con voce profonda impostata. «Ave Maria » «Sia lodato e ringraziato ogni momento » Si aspetta l evento A fianco dell altare ci sono due ragazzi con bomber e baschetto – sembrano ultrà – ma reggono un gagliardetto con la scritta «Viva Maria» Venticinque minuti di preghiere ed ecco il colpo di scena annunciato Renato Baron sta dicendo l Ave Maria e si ferma di colpo Una pausa di una parola (per la cronaca «tu sei benedetta ») Come nei cinema di una volta quando si bloccava la pellicola e l audio spariva Tutti cadono in ginocchio tutti guardano in alto sopra l altare dove il Baron guarda con occhio fisso Si vede solo il cielo rischiarato dalla luna Quattro minuti di silenzio assoluto nemmeno un bisbiglio

Si riprende il Baron Alle 10 29 torna a scandire le preghiere poi va dall altra parte dell altare Vestito di nero sembra un prete «La Madonna ci parla ci ama tanto Ci invita a meditare le sue parole Senza Dio c è la morte perché c è la menzogna Abbiate fiducia la grazia scende abbondante anche in questi tempi di Satana Ho parlato con la Madonna, le ho raccontato le vostre preoccupazioni Le ho mostrato le lettere e le fotografie che mi avete dato Ho chiesto grazie per tutte quelle malattie che vengono dal peccato» Chiude con una benedizione «Che ci benedica il Signore come ci ha benedetto la Madre»

Adesso c è l assalto «Toccalo Rito che è un santo» «Senti che profumo lo senti? «È lui che emana questa grazia» Il Baron benedice disegnando con il pollice destro una croce sulla fronte dei fedeli «Mamma mia che profumo dà quas alla testa» Il raffreddore del cronista impedisce un immediata verifica «Si capisce proprio che vede la Madonna Dove troverebbe parole come quelle che dice?» «Torneremo torneremo anche se don Guido non vuole Qui c è la grazia si sente» Scendono a gruppi verso la pianura recitando ancora i rosario

Dieci anni di repliche

Si replica ormai da dieci anni il «miracolo di Poleo di Schio» Proprio domani 25 marzo ci sarà il decimo anniversario della prima apparizione nella chiesa romanica di San Martino «La statua di Maria divenne viva mi sorrise Ho sentito il mio corpo morire e la mia anima uscire fuori di me La Madonna mi parlò ma mi disse di non dire nulla per otto mesi» L ex assessore comunale ai lavori pubblici assicura di «avere fatto una Tac e di «essere andato dallo psichiatra» prima di raccontare a qualcuno quelle «apparizioni» «Mi hanno detto che ero normale»

«Ti preparerò degli amici – annuncia la Madonna – degli apostoli che amano Maria Te li manderò e farai molta strada con loro» Gli amici arrivano ovviamente Iniziano sotto la guida di Renato Baron le veglie i rosari le Vie Crucis Si costruisce l «Opera dell Amore» che acquista una villa e la trasforma in «Cenacolo» con una cappella una cripta gli uffici il negozio (Ma te ce l hai la coroncina?») il presepe permanente La Madonna chiede «una grande casa per gli anziani gli abbandonati i soli i sacerdoti» Ed ecco pronto il progetto Sette milioni di costo metà dei quali già raccolti «Per chi vuole contribuire a questa opera il costo di ogni mattone è di 10 000 lire Adesso l «Opera dell Amore» ha diecimila soci e case in Brasile ed in Africa C è stata un inchiesta giudiziaria finita con un assoluzione

Ma il «centro» e qui dove avvengono «miracoli C è un «Bambin Gesù» che ha pianto due volte e soprattutto ci sono profumi Profumano nell ordine la chiesa della prima apparizione la casa di Baron la croce della seconda stazione della Via Crucis una formella in cotto (con Madonna) trovata sotterrata in un bosco l acqua che esce da un rubinetto davanti al Cenacolo La gente viene con bottiglie e taniche per portarsela a casa

I fedeli non obbediscono

La Curia di Vicenza all inizio sembra quasi credere al miracolo Viene dato il permesso di tenere l Eucarestia un prete può dire messa Ma il nuovo vescovo Pietro Nonis nel 1990 ritira tutto «È sconsigliata la partecipazione ad atti di culto privati Sono sospese la messa e l autonzzazione» per l Eucarestia e quanto altro fosse stato permesso dopo l inizio delle apparizioni » Le virgolette sono state messe dal vescovo Nonis La stessa chiesa di San Martino luogo delle prime apparizioni» viene chiusa

Nulla da fare I «fedeli» quando sentono profumo di miracolo non obbediscono nemmeno ai vescovi Vanno sulla collina del Cenacolo ad annusare i profumi («Come lei non sente nulla? Ma non si sentono mica sempre questo si sente») a pregare nella cappella e nella cripta e soprattutto ad ascoltare l ex casellante diventato Veggente Ecco un pullman che arriva da Asti con donne ragazzi diciottenni anziani e qualche bimbo Una lunga sosta nella cappella poi «l incontro» proprio con lui nella grande sala riunioni

Che emozione Ecco il Veggente seduto dietro un tavolo ora è in maglione stile Missoni – anche qui fra un Madonna ed un Crocefisso C è la possibilità di ascoltarlo mentre parla a ruota libera ai suoi «fedeli» Salta di palo in frasca ma su alcuni punti è molto chiaro «Oggi tanti credenti si impegnano per i drogati gli ex carcerati le donne incinte Tutti palliativi se non ci metti Dio dentro Ho visto in televisione una mamma che diceva "io mi preoccupo sempre che mio figlio abbia con se il preservativo Ma non è meglio che si impegni per la purezza e castità di suo figlio?» «Dobbiamo essere intelligenti perché i figli delle tenebre sono astuti»

Madri e nonne se lo coccolano con gli occhi i ragazzotti sembrano più diffidenti «Ci sono cattolici che credono che portare riso e pasta nell ex Jugoslavia sia sufficiente E magari si dimenticano della messa E le parrocchie che fanno i campi da calcio? Il primo anno si dice la messa nel campo con tutti i giocatori poi più nulla E dovreste sentire la domenica a messa le bestemmie dei calciatori che arrivano fino in chiesa» «Non ci lasciano fare un grande parcheggio per le auto della Via Crucis ed a Padova per lo stadio hanno asfaltato trenta campi Questo vuol dire che il male ha superato il bene»

«Questi negri e beduini...»

Nessun tema è fuori dalla portata del Veggente «Avete visto il governo che baruffe? Presto non ci saranno più partiti ma due fazioni due poli Uno per la vita l altro contro la vita che vorrà l eutanasia e tutte quelle cose «Lo sapete che a Parigi la metà sono musulmani ed anche nell altra metà ci sono i protestanti ecc ? Noi cattolici siamo la minoranza Secondo un rapporto nel 2 050 in Germania ci saranno 10 milioni di tedeschi e 60 milioni di afroasiatici Tutti figli di Dio per carità tutti fratelli ma pensate quali saranno gli sconvolgimenti? E in Italia? Pensate che questi negri questi beduini questi fratelli possano lavorare per le nostre pensioni? A noi mancano tre o quattro milioni di giovani Ed allora taglieranno le pensioni e faranno una legge per l eutanasia Tanto i vecchi dovranno morire diranno Perché farli soffrire? Ed allora si prende una siringa e via»

La voce si alza e si fa tuono quando il Veggente parla dell aborto «Un bambino ucciso con un aborto non è un bambino ucciso Un aborto uccide diecimille ventimila persone Pensate ai figli di questo bambino ai figli dei figli dei figli Con un aborto si uccide una generazione e si uccide Dio» Le previsioni del tempo sono tremende «La Madonna mi ha mostrato la pianura dall alto delle colline Ho visto l acqua della laguna arrivare fino quasi a Schio Avete visto che alluvioni in Olanda? Là hanno fatto per primi l eutanasia Ci saranno nel mondo grandi sconvolgimenti ma non tutti morranno Certo dopo il mondo sarà diverso» Parla di bombe atomiche dei russi «che se litigano con noi mandano quattro aerei e si muore tutti» Alla fine benedice abbraccia i giovani si lascia fotografare con loro Anche qui l assalto per stargli vicino «Mamma mia che profumo lo senti Gabriella? «Ma come si può non sentire Anna È così dolce»

Signor Renato Baron ma lei chi è? Sono un fortunato che ha ricevuto una grazia grande e la vuole dividere con i fratelli» Prende in mano la penna del cronista e dice «Tutti mi vogliono toccare ma sbagliano Io sono soltanto la penna biro della Madonna Sono le Sue parole quelle che contano» Signor Baron scusi il raffreddore Ma è vero che lei profuma? «Chi io? Ma chi l ha detto? Non sono mica Padre Pio sarebbe una bestemmia» E quella storia della fine dei partiti dei due «poli» «Quel che penso ho detto Ma quando parlo di partiti sia chiaro eh? – sono io che parlo non la Madonna»

«Non mi avvisarono neanche della sua morte»

La vedova di Miran Hrovatin «La Rai non usi il suo nome»

«Non desidero che il nome di mio marito venga accomunato a quello dell Ente televisivo Miran era un libero professionista La Rai l ha infilato tra i troppi morti dell informazione salvo poi differenziare nel concreto le sue posizioni» Lo scrive Patrizia Hrovatin la vedova di Miran ucciso assieme a Ilaria Alpi un anno fa a Mogadiscio in un comunicato consegnato alla stampa al termine della presentazione del Concerto per Miran da lei stessa voluto e che si svolgerà il 27 marzo al Teatro Miela col patrocinio del Comune di Trieste «Nessuno – si legge nel comunicato – si è sentito in dovere di avvisare della morte di Miran (notizia giunta tramite un amico e che sul posto non è entrata nella nostra casa con i fotogrammi di un telegiornale) nessuno ha sentito l obbligo formale di farci visita

La denuncia della vedova del giornalista si spinge oltre

«Spetta alle autorità preposte nuovamente far luce sull assassinio di Miran e di Ilaria Alpi scrive ancora Patrizia Hrovatin e mi auguro che la giustizia faccia il suo corso in momento personalmente non ho molto da aggiungere Mi inquietano però pensare che di altri aspetti della morte di Miran non si sia parlato Come sono – prosegue – come testimoniano gli amici Miran era convinto che la parentesi somala fosse una specie di vacanza dopo i numerosissimi viaggi a Sarajevo Doveva solo riprendere la partenza del contingente italiano in Mogadiscio»

Quali sono le responsabilità dell azienda radiotelevisiva? Nel caso di Hrovatin «nessuno gli aveva accennato – continua la dichiarazione di Patrizia Hrovatin – che potesse trattarsi di un viaggio a rischio tra l altro organizzato in pochi giorni e in tutta fretta mentre ogni partenza per l ex Jugoslavia era studiata con cura meticolosa Miran amava la vita ed era estremamente prudente»

Nessuno può prevedere il proprio destino ma una voce mi lascia perplessa Qualcuno ha voluto ipotesi che la Rai sia arrivata a Miran dopo i rifiuti dei cineoperatori dell azienda Se così è stato perché non dirglielo perché non avvertirlo E non solo Ritengo che a Miran e Ilaria non siano state garantite le dovute misure di sicurezza Il loro lavoro in zone di guerra»

© 1994 Turner Entertainment Co./distr. EPS/ILPA Milano